

b) RISCATTO DEBITO VITALIZIO DEL R.GOVERNATORATO DI ROMA -

Il Direttore Generale riferisce che in data 8 aprile 1932-X, l'Istituto stipulava con il Governatorato di Roma una convenzione per il riscatto delle pensioni a carico del predetto Governatorato -pensioni il cui ammontare complessivo alla data del 1° gennaio 1931 era di L.23.053.092,74- dietro il pagamento da parte del Governatorato di un premio unico di L. 240.176.977,44 ammortizzabile in 25 annualità certe al tasso del 5,50% pagabili in rate bimestrali di L.2.892.074,36 ciascuna.

Dette bimestralità in seguito a variazioni previste dall'art.5 della convenzione sono ridotte a L.2.851.022;65 al 31/12/1938.

Il predetto Governatorato ha proposto ora di riscattare un secondo gruppo di vitalizi per un ammontare annuo complessivo di lire 11.960.030,12 subordinando peraltro tale operazione all'unificazione con essa di quella già in atto, in modo che il complessivo debito relativo delle due operazioni venga ammortizzato nel periodo di 30 anni mediante il pagamento di una annualità costante per tutto il suddetto periodo, calcolata al tasso del 5,50%.

Pertanto, mentre resterà invariato il piano di ammortamento per il precedente riscatto, il premio relativo alla nuova operazione -che ammonta a L.130.545.311,52- sarà ammortizzato in 180 bimestralità di cui le prime 102 di L.731.075,85 ciascuna e le rimanenti 78 di lire 3.582.098,50 ciascuna, talchè la bimestralità complessiva di ammortamento dovuta dal Governatorato nel primo periodo di 102 bimestri, pari alla somma delle bimestralità relative alle due operazioni di riscatto, sarà uguale a quella da corrispondersi nel secondo periodo, di 78 bimestri, relativa questa soltanto alla seconda operazione.

mentre ^{per} il precedente riscatto, l'operazione è stata ceduta in riassicurazione alle Assicurazioni Generali ed alla Riunione Adriatica di Sicurtà per il 20% per ciascuna Società, la seconda operazione

YXXX

